



Le reazioni. Sindacati e imprese: una pagina nuova da scrivere insieme

Prevalgono il richiamo all'unità e l'apprezzamento per un curriculum tutto interno al mondo del lavoro nei commenti che accompagnano l'elezione di Annamaria Furlan a segretario generale della Cisl.

Il primo a farsi sentire è Luigi Angeletti: "Un augurio affettuoso ad Annamaria Furlan da tutta la Uil - dice il suo segretario - È una donna che conosce bene il mondo del lavoro: siamo certi che ricoprirà il nuovo

incarico conseguendo risultati importanti per i lavoratori e per il sindacato. Un caloroso abbraccio a Raffaele Bonanni, un autentico sindacalista che nel corso della sua esperienza ha lasciato il segno, un compagno leale e sincero di tante battaglie".

Poi tocca alla Cgil. Che, dopo le congratulazioni a Furlan e il saluto di rito a Raffaele Bonanni, esprime "l'auspicio che, in una fase così difficile per il Paese, per i giovani, i precari, i lavora-

tori ed i pensionati, si possa rafforzare un percorso unitario che darebbe più forza a tutto il movimento sindacale".

Il sindacato guidato da Susanna Camusso sottolinea che "in questi ultimi anni abbiamo rappresentato anche opinioni diverse, a volte ci siamo differenziati", ma ricorda anche che "abbiamo realizzato tanti accordi unitari, soprattutto nei territori e tra le categorie". "In particolare - conclude la nota - vanno ricordate le importanti

intese sulla democrazia e sulla rappresentanza. E su questa strada dobbiamo continuare". Per il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini "Annamaria Furlan porta con sé una consolidata esperienza nelle relazioni sindacali e diventa segretario generale della Cisl in un momento di grande delicatezza per il nostro paese, dove si è aperta una nuova fase nel confronto sia tra parti sociali, sia tra queste ultime e il governo".

Il personaggio. Storia sindacale del neo segretario generale Furlan

Da Genova a Roma, nel segno della Cisl

Genova (*nostro servizio*). Bandiere al vento in casa della Cisl Liguria, terra di origine della neo leader nazionale del sindacato, Annamaria Furlan. Emozione e gioia grandi perché lei, affermano, è "una dei nostri". Lo ricordano con orgoglio in piazza Campetto, storica sede Cisl della zona, raccontandosi gli incontri avvenuti nel tempo. Un'amica, assicurano, mai supponente e sempre disponibile, convinta dal suo lavoro nel profondo dell'animo. Ecco il ritratto genuino e vero del nuovo segretario generale della Cisl. "Prima donna e prima ligure nella storia Cisl" ad essere eletta al vertice dell'organizzazione, rivendica entusiasta Sergio Migliorini, segretario generale della Cisl ligure, prima di partire per Roma per prendere parte al Consiglio generale che ne decreterà l'elezione. Lui la conosce bene per il lungo percorso sindacale fatto assieme e dopo aver ricevuto da lei il testimone di segretario generale Cisl in terra ligure. Identità di vedute e analoghe capacità politica innata di difesa e tutela di pensionati, lavoratori e di chi il lavoro non ce l'ha. Orgoglioso, dice, "perché in un momento di scarsità di grandi personaggi a livello nazionale, la Cisl ligure ne ha partorito uno come Annamaria Furlan". Bella fucina il sindacato della regione più marinara d'Italia e, promette l'attuale segretario ligure, "buon auspicio per noi; ci impegniamo a crearne altri". E poi eccolo a descrivere la donna vista da vicino in tante trattazioni e vertenze: "è tosta ai tavoli, grande contrattualista". "Abbiamo vissuto assieme vertenze complicate - ricorda Migliorini

nel suo amarcord - penso alla difficile partita dell'accordo di programma Ilva condotto in maniera puntuale e quando non era facile arrivare ad un risultato a tutela di lavoratori e contenuto dell'accordo. Poi la difesa di Finmeccanica, dove Annamaria ha svolto un ruolo importante sia a livello locale che nazionale. E tutte le questioni delle aziende partecipate seguite anche dal nazionale". Insomma, assicura il numero uno Cisl in Liguria, "in lei c'è un mix nazionale e locale da grande sindacalista e Raffaele Bonanni ha dimostrato coraggio e tempismo nel dare un segno di continuità nella linea politica Cisl. Coesione ma anche segno di cambiamento potente, passando il testimone a una donna. Scegliendo un momento in cui veramente questo segno può avere un riflesso sulle politiche nazionali." Una scelta particolare che non leggo certo come un abbandono la barca - evidenza Migliorini -. Bonanni lo ha fatto per rilanciare anche simbolicamente il ruolo del sindacato che, talvolta viene disconosciuto in maniera immeritata". Ma la Furlan - parola di Migliorini - fa anche presa sulla gente in quanto "usa linguaggi chiari e comprensibili" e, sottolinea, "siamo rimasti sempre vicini e in sintonia. Anche con la distanza geografica. E non ha mai smesso di occuparsi della sua regione. E anche la Liguria avrà un vantaggio avendo, a livello nazionale, persone capaci che assumono ruoli di rilievo". Se così dice Migliorini, quasi si commuove Antonio Graniero, segretario generale Cisl Genova, facendo riaffiorare il ricordo di giovani sindacalisti, quando lui e la Furlan hanno girato

insieme per tutti gli uffici postali della Liguria sotto la bandiera Cisl per tutelare gli addetti di quel settore pubblico, comune provenienza lavorativa di entrambi. "Avevo 24 anni, lei 22 - racconta Graniero - e partivamo la mattina presto. Ci vedevamo a Chiavari e ci recavamo negli uffici della regione". Un "tour" da 450-500 chilometri, alla fine, tra andata e ritorno, a scopo sindacale ma anche "umano" perché, ricorda Graniero, "ai lavoratori portavamo pure una parola di conforto". Un successo che parte dalla base, dunque, quello di Annamaria Furlan, molto ascoltata dai lavoratori ma talvolta invisibile ai "vecchi" sindacalisti, cui dava persino fastidio. "La vedevano male - dice Antonio Graniero - era la segretaria dei postelegrafonici liguri giovani e brava e, per questo, spesso osteggiata da taluni sindacalisti, arroccati sulle loro posizioni". Inoltre il segretario di Genova sottolinea come lei abbia "percorso tutte le tappe: da segretario provinciale e poi regionale della gloriosa sigla "Silulap", alla segreteria regionale. Poi segretario provinciale a Genova, infine segretario generale ligure negli anni 2000, prima di traslocare a Roma". Una donna "caparbia, duttile, che riesce a chiudere accordi; che sa fare contrattazione, capace di cogliere l'attimo giusto per concludere", indica Graniero, ricordando persino di controparti che, ancora prima di sedersi al tavolo, le chiedevano cosa volesse per i lavoratori, pronti a cedere ancor prima di un confronto che sapevano l'avrebbe vista uscire vincente. "Saprà dare un ruolo importante alla Cisl" non hanno dubbi Migliorini e Graniero.

Dino Frambati

Dalla Liguria un ritratto del nuovo numero uno di Via Po fatto da chi ha lavorato e condiviso lo stesso percorso sindacale. A partire dagli esordi nella categoria dei postali fino ad arrivare alla guida della Usl. L'orgoglio di una regione per la "prima donna e prima ligure nella storia Cisl" ad essere eletta al vertice



Nella foto in alto Annamaria Furlan ai tempi dell'esperienza sindacale ligure. In basso piazza Campetto a Genova, storica sede Cisl della zona.



Nel territorio ligure le prime battaglie

Genova (*nostro servizio*). Annamaria Furlan, 56 anni, è genovese del quartiere di Sestri Ponente, zona simbolo del Ponente industriale del capoluogo ligure, sede di varie industrie, popolare e popolosa e dove convivono classi sociali diverse e disparate e si mixano perfettamente commercio, artigianato, stabilimenti manifatturieri. Significative origini per una sindacalista che ha iniziato lavorando alla Poste ed intraprendendo, negli anni '80, la sua attività a difesa dei lavoratori, diventando in breve leader prima genovese e poi ligure della gloriosa sigla Silulap. Quindi l'allora segretario regionale Franco Paganini la portò in segreteria, vedendo in lei una capace giovane dirigente. E' stata poi segretario a Genova e segretario generale ligure negli anni 2000, prima di traslocare a Roma. In Liguria, come leader regionale, è succeduta a Gianfranco Lagostena, mentre quando è stata chiamata alla segreteria nazionale, ha passato il testimone a Migliorini.

A Roma è approdata ai tempi di Savino Pezzotta ed ha proseguito il suo impegno nell'era Bonanni.

Al vertice Cisl di Genova e Liguria ha lavorato su tutto il possibile sindacale: settore organizzativo, mercato del lavoro, ha combattuto le battaglie per la formazione, la crescita dei giovani, le politiche sociali.

Una carriera comunque rapida e notevole, significativa di come, qualunque carica avesse ricoperto, l'abbia sempre onorata al meglio.

Tra le vertenze più difficili seguite a livello locale quella delle acciaierie di Cornigliano per tutelare i molti lavoratori che in quella rischiavano il posto, ma anche Ansaldo Energia, le molte vicissitudini del Gruppo Finmeccanica. Ma la Furlan ha avuto anche sempre grande attenzione per le specificità della zona, dai porti liguri al terziario, vicina al mondo cattolico ed attenta ai problemi sociali ed alla situazione difficile delle regioni, dove un terzo dei residenti ha superato i 60 anni.

D. Framb.

08 ottobre 2014

Furlan segretario Cisl: «Cgil sbaglia, ieri aperto confronto con il governo»

Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale della Cisl. È stata eletta dal consiglio generale con 194 voti, su 200 presenti dei 203 aventi diritto. Le bianche sono state 4, le nulle 2. Per Furlan, che subentra al dimissionario Raffaele Bonanni, c'è stato quindi un autentico plebiscito.

Fa male la Cgil a non valutare incontro con Renzi

«Fa male la Cgil a non valutare cosa è successo ieri, dopo tanto tempo si è aperto il confronto e il confronto è democrazia». Lo dice il neo segretario della Cisl, Annamaria Furlan, nel suo primo intervento da leader al consiglio generale del sindacato di via Po, il giorno dopo l'incontro con il governo.

Art. 18? Priorità è superare scandalo precarietà

Modificare l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori non è una priorità. Lo dice il neo-segretario della Cisl, Anna Maria Furlan. «Il presidente del Consiglio - ha detto Furlan intervenendo al consiglio generale subito dopo la sua elezione alla guida della Cisl - ma non solo lui, fa dell'articolo 18 una questione simbolica da offrire all'Europa in cambio di una flessibilità di bilancio. Per noi è prioritario superare la scandalosa precarietà del mercato del lavoro».

Sul fisco serve riforma equa, incalzeremo Governo

La ricetta anticrisi della Cisl, ha detto Furlan, «continuerà a proporre investimenti pubblici ed un'equa riforma fiscale per liberare risorse a favore della fasce medio basse e ai redditi da lavoro e da pensioni. Su questo incalzeremo il Governo nell'ambito della delega fiscale».

Nemmeno dinamismo riformista Renzi segna svolta

Un «grande patto sociale» per fronteggiare la crisi economica: è quanto ha proposto il neosegretario generale della Cisl, aggiungendo che il patto «deve coinvolgere tutte le parti sociali». «Nemmeno il dinamismo riformistico di Renzi rappresenta un segnale di innovazione sostanziale e svolta radicale». Così Furlan ha concluso il suo intervento al consiglio generale della Cisl.



ECONOMIA Sindacati

Cambio alla guida della Cisl: Annamaria Furlan ufficialmente nuovo segretario generale

Con un plebiscito la segretaria confederale viene eletta dal consiglio al posto di Bonanni.

Roma 08 ottobre 2014 Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale della Cisl. E' stata eletta dal consiglio generale con 194 voti su duecento presenti. Le schede bianche sono state quattro, le nulle due. Per la Furlan, quindi, c'è stato un autentico plebiscito. Al termine del consiglio generale subito una riunione del comitato esecutivo per comunicazioni.

La scelta di Bonanni

Il consiglio aveva in precedenza accettato, per presa d'atto e senza votare, le dimissioni irrevocabili di Raffaele Bonanni come segretario generale della confederazione. E aveva accolto la proposta di Bonanni di candidare Annamaria Furlan, segretario confederale uscente, alla guida dell'organizzazione sindacale.

Repubblica.it

<http://www.repubblica.it/economia/>

La Cisl sceglie Annamaria Furlan per il dopo-Bonanni

Cambio dopo otto anni di guida. Il leader uscente "rammaricato" per la frattura tra i rappresentanti dei lavoratori. Sui rapporti con Camusso: "Due donne spero favoriscano il dialogo". La neo segretaria incalza la Cgil: "Dialogo importante con il governo"

08 ottobre 2014

Raffaele Bonanni e Annamaria Furlan all'elezione del nuovo segretario della Cisl (ansa) **MILANO** - Cambio al vertice della Cisl: Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale del sindacato, scelta ratificata dal consiglio generale con 194 voti su 200 presenti. Finisce così ufficialmente l'era di Raffaele Bonanni, dopo otto anni come segretario generale della Cisl, le cui dimissioni erano state precedentemente approvate, sempre dal consiglio nazionale. Furlan era presente al tavolo organizzato dal governo con i sindacati sul Jobs act.

Prima di lasciare l'incarico, Bonanni ha tracciato il quadro della situazione attuale e dei rapporti tra sindacato e governo, sottolineando in particolare il "rimpianto" per la mancata unità tra le sigle, emersa anche nell'incontro di Palazzo Chigi con al centro i temi importanti del lavoro e della contrattazione aziendale. "Lascio in un momento interessante: Renzi non voleva discutere e poi ieri ha cominciato - ha detto Bonanni, prima dell'inizio del Consiglio generale Cisl - già ieri sono stati fatti passi avanti e alla fine troveremo convergenze importanti". A chi gli chiedeva se aveva rimpianti, Bonanni ha risposto che il suo rammarico è legato ai rapporti con le altre organizzazioni sindacali: "Mi ha molto pesato. Pur essendo orgogliosamente cislino so che le realtà devono mettersi d'accordo e invece ogni volta casca il mulo, non si riesce a farlo e questo è il mio rammarico".

All'idea che i rapporti con la Cgil di Susanna Camusso possano migliorare, ora che entrambe le sigle hanno una guida femminile, Bonanni ha commentato: "Lo spero. Le donne sono molto attente, volitive e anche molto identitarie: metteranno in luce le diversità. Poi l'intelligenza riuscirà a coniugarle".

Sul punto si è espressa la stessa Furlan, pungendo la collega sindacalista: "Fa male la Cgil a non valutare cosa è successo ieri", ha detto concludendo il consiglio generale. "Dopo tanto tempo si è riaperto il confronto, che significa partecipazione e democrazia". Sul tema della tutele, la neo segretaria ha incalzato Renzi: "Il presidente del Consiglio, ma non solo lui, fa dell'articolo 18 una questione simbolica da offrire all'Europa in cambio di una flessibilità di bilancio. Per noi è prioritario superare la scandalosa precarietà del mercato del lavoro".

Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale della Cisl

Eletta dal consiglio nazionale del sindacato, con 194 voti positivi su 200 votanti, 4 schede bianche e 2 nulle. Le prime parole: "Renzi rischia di restare prigioniero del populismo. La Cgil fa male a non valutare le sue aperture". Chi è Annamaria Furlan

Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale della Cisl. L'ha eletta oggi (8 ottobre) il consiglio nazionale del sindacato, con 194 voti positivi su 200 votanti, 4 schede bianche e 2 nulle. E' la prima donna alla guida della Cisl. Furlan succede a Raffaele Bonanni, che è il nuovo direttore del centro studi della Cisl di Firenze. "Questo è un giorno di festa per tutte le donne e tutta la Cisl - ha esordito Furlan dopo l'elezione -. Spero sia anche un giorno di speranza realistica per il nostro paese". Lo riferiscono le agenzie di stampa.

Il neo segretario ha poi commentato l'incontro di ieri col premier Renzi . "Fa male la Cgil a non valutare cosa è successo ieri, dopo tanto tempo si è aperto il confronto e il confronto è democrazia", a suo avviso. Ma una critica la riserva anche all'operato del governo: "La cultura di Renzi rischia di rimanere prigioniera di una concessione populista quando delinea un rapporto diretto, senza intermediazioni, tra governo e popolo". Quindi aggiunge: "Non c'è segnale di rinnovamento e di una svolta radicale neanche nel dinamico riformismo di Renzi".

L'articolo 18 per Renzi "ha una funzione di simbolo da offrire alla Ue per la flessibilità di bilancio. Per noi, invece, il tema principale è la scandalosa precarietà del mondo del lavoro", ha spiegato.

CHI E' FURLAN

Cinquantasei anni, genovese, Annamaria Furlan ha iniziato la sua attività sindacale nel 1980 come delegata del Silulap, la categoria Cisl dei lavoratori postali, poi è diventata segretaria provinciale e regionale. Furlan ha quindi guidato la Cisl di Genova e la Cisl regionale della Liguria. Dal 2002 è segretario confederale della Cisl occupandosi del settore terziario e servizi, che comprende: commercio, turismo, banche, assicurazioni, telecomunicazioni, spettacolo, editoria, trasporti, poste, authority, politiche agroalimentari ed energetiche.